



ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2040

TEMA ROTARY 2010-2011: "IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITA' UNIAMO I CONTINENTI"

BOLLETTINO N°20
Volume 25



Presidente Internazionale: **Ray KLINGINSMITH**
Governatore Distretto 2040: **Giulio KOCH**
Presidente Club: **Michele COLLEDAN**

Responsabile: Cristina Moro
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, G. Albani,
C. Antonuccio, A. Barzanò, C. Berneri, L. Carminati,
M. Conforti, V. A. Crippa, L. Gandini, M. Mazzoleni.

Conviviale n°20

Lunedì 17 gennaio 2011

NH Hoteles di Bergamo, Ristorante "La Matta"

ore 20 in sede

"il Progetto Mini Italia e il 2015"

Relatore geom. Tironi



Prossimi incontri del Club

- Venerdì 14 gennaio:** ore 18 presso il complesso della Fiera di Bergamo, Inaugurazione **BAF "Bergamo Arte Fiera 2011"**, Arte moderna e contemporanea; giovani gallerie; editoria; librerie; istituzioni. Ore 19 seguirà aperitivo e visita alla Mostra. Con coniugi. **Prenotazione obbligatoria.**
- Lunedì 24 gennaio:** ore 18,30 con coniugi presso l'Ente Fiera di Bergamo, visita alla **Fiera Antiquaria**. A seguire conviviale in loco. **Prenotazione obbligatoria.**
- Lunedì 31 gennaio:** conviviale sospesa. Ore 21 presso il Teatro Sociale di Como "**Premio Rotary alla Professionalità**". Spettacolo con **Sabrina Brandazzo**, sostitutivo di conviviale. **Prenotazione richiesta.**

Conviviale n°19

Lunedì 10 gennaio 2011

Antico Ristorante del Moro

Soci presenti il 10 gennaio = 20 Michele Colledan, Presidente, PDG Cortinovis, Agazzi, Albani, Antonuccio, Barzanò, Calarco, Civardi, Crippa, De Biasi, Fiorani, Gandini, G. Locatelli, Magri, Manzoni, Mazzoleni, Poletti de Chaurand, Rota, Scaglioni, Signori.

Hanno segnalato l'assenza: Aguzzi, Carminati, L. Cividini, Colli, Conforti, Crotti, De Beni, Della Volta, Denti Rodeschini, Giavazzi, Gritti, Jannone, Leonelli, Lupini, Magnetti, Minotti, Moro, Pagnoncelli, Perego, Pozzetti, Salvetti, Teso Scaccabrozzi.

Coniugi = 0

Ospiti del Club = 5 AG Pietro Giannini; Donato Peduzzi, relatore; Alberto Longo, Presidente RC Bergamo Nord; Carmine Pagano, Presidente RC Dalmine Centenario; s.o. Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci = 0

Soci di altri Club = 0

Soci presso altri Club = il 5 gennaio 2011, a Montecampione, è stata organizzata una simpatica "Tavola rotariana" alla quale hanno partecipato: Colli con Mariacristina; Carminati con Barbara, Claudia e Camilla; Crippa con Tiziana; Minotti con Carla, Laura con il marito e la piccola Chiara; Salvetti con Lucia e ultimo, ma non ultima Fulvia Castelli con Alfio e la figlia Alice; Denti Rodeschini il 10 gennaio al RC Bergamo.

Soci D.O.F. = 15 (Agazzi, Antonuccio, Benelli, Botti, Civardi, Cortinovis, Jannone, L. Locatelli, Magri, Manzoni, Minotti, Pennacchio, Peroni, Rota, Vezzi).

Soci = 65

Totale Presenze: 25 (36,842%)

Assiduità mese di dicembre = 55,509%

GENNAIO: Mese della sensibilizzazione al Rotary

LUNEDÌ 10 GENNAIO 2011
“Parliamo di Rotary”
con il formatore distrettuale
DONATO PEDUZZI



Una breve introduzione del nostro Presidente presenta il relatore della serata **Donato Peduzzi**, che vanta una militanza rotariana ultra quarantennale, già Presidente del Club di Saronno e Assistente del Governatore, il quale tratterà il tema della formazione dei rotariani.

Peduzzi premette che l'argomento che intende sviluppare è particolarmente sentito dal nostro Governatore distrettuale perché nei nostri club, non solo in Italia ma anche per esempio negli USA, c'è una insufficiente conoscenza delle finalità del Rotary per cui appare necessario un percorso formativo non solo per i nuovi soci ma anche per i vecchi soci, tenuto conto che il Rotary non è statico ma cambia nel tempo e quindi emerge l'esigenza di riportare la cultura rotariana all'interno dei club. A tal fine il R.I. mette a disposizione un sito (www.rotary.org) utile per approfondire ed aggiornare la formazione dei rotariani ma anche i club devono fare la loro parte inserendo tale esigenza nel piano strategico del club, piano necessariamente pluriennale che dovrebbe essere im-

stato partendo da una riflessione su chi siamo, quanti siamo e quanti dovremmo essere, dove vogliamo andare e come ci vogliamo arrivare.

Anzitutto occorre sgomberare il campo dagli stereotipi che circondano il Rotary ricordando che si tratta del più antico club di service (1905) che associa i rappresentanti qualificati delle diverse professioni la cui amicizia è un mezzo per realizzare meglio il "service". Riguardo agli obiettivi di crescita del club in relazione al numero dei soci, tenuto conto del territorio in cui si opera, occorre tenere in conto l'esigenza di conciliare, con un equilibrato e ragionevole compromesso, la crescita quantitativa con il livello qualitativo dei candidati soci, cioè la quantità nella qualità.

L'individuazione degli obiettivi (dove vogliamo andare) e cioè le azioni di servizio da realizzare a favore del proprio territorio ma anche all'esterno di esso, deve risultare quale frutto di un lavoro di approfondimento da parte di un gruppo di lavoro ristretto che successivamente sarà sottoposto all'esame e discussione dell'assemblea dei soci. Il programma di lavoro, pianificato nei suoi tempi e modalità di attuazione, deve essere necessariamente sostenibile, cioè mantenere la sua efficienza anche dopo il termine temporale dell'intervento, deve essere condotto con correttezza, documentando rigorosamente i suoi vari passaggi, specie quelli finanziari, deve essere finanziabile e quindi con scrupolosa verifica delle risorse richieste per la sua completa realizzazione ed infine deve essere divulgato, portandolo a conoscenza non solo degli altri club del Distretto, per diffondere le modalità di servizio ma anche al di fuori degli ambienti rotariani anche per abbattere i pregiudizi che circondano i nostri sodalizi.

Conclusa la relazione, il Presidente Colledan ricorda che il tema della formazione è presente nel piano strategico del nostro club mentre Roberto Magri, pur concordando sull'esigenza di riportare la cultura rotariana all'interno del club afferma, con un intento volutamente ed intelligentemente provocatorio, che un aspetto fondamentale della problematica sin qui trattata non è tanto quello che noi diamo al Rotary ma piuttosto che quello che il Rotary deve dare a noi soci. Aggiunge poi che l'abusato ricorso al concetto di "amicizia" nei riferimenti alle finalità dei club rotariani



dovrebbe essere meglio precisato riflettendo sul fatto che il termine inglese “fellowship”, mal tradotto con amicizia, dovrebbe essere più correttamente declinato, tra i tanti suoi significati, in “stare insieme con un fine”, una comunanza di intenti che travalica la semplice amicizia che deve essere solo un punto di partenza, una condizione preliminare ma non esclusiva. Il PDG Cortinovis sottolinea, tra l’altro, l’esigenza di un’attenta visione delle esigenze di servizio di un territorio al fine di una efficace ed aderente programmazione che deve contenere un coerente piano finanziario per il favorevole esito delle iniziative programmate.

Emilio Civardi pone l’accento sulla necessità di ritrovare il senso della nostra appartenenza al Rotary, sull’impressione che il Rotary dà di essere una “torre di Babele” e ritiene necessaria una maggiore attenzione ai fabbisogni del nostro territorio piuttosto che dare preminente ascolto ad esigenze ad esso estranee pur se meritevoli di ascolto, aspetto sul quale interviene anche il Presidente del Rotary Club Bergamo Nord, Alberto Longo, il quale osserva che a suo parere non può dirsi, in generale, che sia pronunciato il distacco dei Rotary dal territorio di competenza.

(Carmelo A.)

Lettera di Natale al Rotary, di Emilio Civardi

“Laicità e senso del religioso nel Rotary”

Caro Bollettino,

confesso che quest’anno mi è mancata la lettura di una riflessione seria sul Natale. Avrei voluto trovarla, a mò di letterina sotto il piatto, come si usava mettere o ricevere quando, complice un’età più verde, questa festa aveva una carica di intimità sufficiente per tutto l’anno. La “crisi” che morde ancora e pesantemente ci ha imposto dei rituali severi. Questo può e deve essere accettato da tutti. Ma nulla ci impedisce, nonostante le ambiguità del tempo attuale, di parlare delle ragioni e del senso del nostro stare nel Rotary. Di riconsiderare, cioè, il significato del frequentarci e dell’operare insieme. Per la verità questo tema dovrebbe essere attuale, anzi centrale, lungo tutto l’anno; ma lo è, a maggior ragione, a Natale laicamente o cristianamente inteso.

Il nostro Presidente lo ha ricordato durante il breve intervento nel corso della serata degli auguri. Che, cioè, il Natale sta in piedi anche nel solo significato laico perché è la festa della famiglia che è il luogo dove, ogni giorno, si consuma il rito della ribellione e quello della sottile, gratuita rappacificazione generazionale. Un invisibile ma robusto filo lega passato e futuro e non ci consente di smarrirci. Questo filo noi lo chiamiamo “amore”. Il Natale è quel magico momento in cui si interrompe il trascorre ordinato e lineare dei giorni e passato e presente esistono in contemporane-

a, riconciliati, in una sintesi che ha il senso simbolico della veggenza onirica. Ancora, il Natale è quel breve periodo astrale in cui la curvatura spazio-tempo si rende visibile e si riannodano le fila di un discorso senza fine: coloro che ci hanno preceduto e abbiamo amato sono accanto a noi e vivono anche se non sono più, giustificazione stessa della nostra attualità. Tutto ciò noi chiamiamo “tradizione”.

La riflessione del nostro Presidente ha trovato puntuale eco “nell’editoriale” natalizio del Bollettino a cura di Cristina Moro. Sulla traccia di lettere e appunti tratti dal taccuino inedito di Papa Giovanni, i pur grandi valori terreni di cui ho detto sopra sono stati presentati secondo una valorizzazione sovranaturale e salvifica. Per tutti, non solo per i nostri cari. Il Natale è gloria e benedizione del Signore; il sorriso dei bimbi il riflesso di quello di un Dio che si fa carne e che, dopo la gogna della Croce, sarà il primo dei risorti, speranza di nuova vita per tutto il genere umano.

Traduzione. Esiste, nel nostro Club, la felice sintesi di due diverse anime: quella laica e quella cattolica. La prima concepisce la partecipazione al Volontariato (nello specifico il movimento Rotariano) come il rifiuto della dittatura del desiderio, di per sé intrinsecamente insaturabile. La seconda, figlia del retaggio gnostico della nostra cultura, si china sulla sofferenza degli altri perché respinge l’idea del nulla e della morte e si interroga sul perché della sofferenza dell’uomo giusto che genera sbigottimento e dolore, soprattutto per un Rotariano. Che senso avrebbe tanta ricchezza senza solidarietà e tanto sapere senza amore?

E’ questo, a mio avviso, il significato del nostro Natale 2010 e del nuovo anno che si è aperto. I programmi messi in cantiere ci orientano verso forme di apertura e collaborazione inedita con Enti territoriali di provenienza assai diversa dalla nostra. Si prospetta un futuro ricco di obiettivi nella realizzazione dei quali sarà necessario non diluire la nostra identità. E’ per questo che i concetti di laico e religioso devono essere ben chiari alla nostra coscienza, partendo da tre considerazioni:

1- La necessità del “religioso” è insopprimibile. Se è vero che il silenzio dei grandi spazi notturni che intorivano Pascal e Leopardi ha consentito alla Scienza di conoscere molte cose, è altrettanto vero che la Scienza è silenziosa nei confronti di domande spiritualmente e psicologicamente impellenti. Le teorie scientifiche che volevano dimostrare che l’uomo non occupa una posizione centrale nell’Universo hanno finito, in realtà, per costruire una cultura strettamente antropocentrica volta al soddisfacimento di piaceri e desideri di per sé legittimi ma non necessariamente corretti e fecondi. Oggi conosciamo i passi che hanno condotto alla vita a partire dalle molecole primordiali e quelli delle mutazioni genetiche verso la molteplicità delle specie. Grazie alla neurobiologia, cominciamo anche a conoscere molto delle vicissitudini che ci portano a capire e ad avere coscienza di noi. Ma ciò non

autorizza a considerare la mente come un duplicato secolare dell'anima, un'entità astratta sovraordinata al nostro cervello, cui ricondurre sentimenti, emozioni, l'io, l'Inconscio e tutta quella numerosa serie di entità immateriali che fanno di noi una realtà complicata e, spesso, contraddittoria.

2- La religione non costituisce un pericolo sociale o culturale. La base di una Società è la sovranità quindi la condivisione di un territorio e di regole, non certo la fede. Una Comunità religiosa non potrà mai essere una Società e la lealtà religiosa non potrà perciò mai entrare in serio conflitto con la lealtà nazionale. Se mai è la Politica che utilizza il "religioso" per legittimare l'ordine sociale e politico. Questo spiega la condizione apparentemente paradossale degli agnostici o dei non credenti inclini a difenderla, da Charles Maurras a Nicolas Sarkozy. Sul piano culturale è la Religione stessa che crea cultura. Marcatori religiosi e culturali si sono sempre confusi e sono alla base della teoria dello scontro/dialogo delle civiltà. Negli ultimi due secoli ci si è progressivamente allontanati da una visione puramente religiosa della realtà. Ma anche una Società secolarizzata può rimanere fortemente legata alla cultura e ai valori religiosi. Anzi! Talora, il non credente si ritiene anche più morale del credente che sospetta di ipocrisia. Il Codice napoleonico, per esempio, adottava una visione cristiana della famiglia (divieto di adulterio e rispetto dei doveri coniugali) destinata a durare ben oltre il riconoscimento della laicità come principio costituzionale.

3- L'interpretazione moderata della Religione e una laicità non urlata sono un "calmiere" per gli estremismi di un mondo globalizzato. Oggi esiste un importante "revival religioso" reazione (o prodotto?) di una crescente laicità. A ciò, tuttavia, non corrisponde un reale incremento della pratica e della devozione. Nonostante i Papa-boys e l'esaltazione mediatica del Pontificato di Giovanni Paolo II, il numero dei seminaristi cattolico-romani ha continuato a scendere. Analogo fenomeno si riscontra a livello di Islam la cui apparente espansione è legata solo a motivi demografici. Perciò non si tratta di un ritorno religioso vero ma di una sua "mutazione". A guadagnarne sono le Religioni fondamentaliste o carismatiche che si stanno affermando come la forma del Religioso più adatta alla globalizzazione con tutti i pericoli che ne derivano e di cui siamo intimiditi e forzati spettatori. Con il pretesto che la salvezza esige la fede e non la conoscenza, esse hanno accettato di sradicarsi dal contesto storico in cui erano nate e sono divenute religioni da esportazione, attente alle leggi del marketing il quale calibra il prodotto sulla base del mercato che vuole colonizzare. In presenza di una profonda crisi delle identità nazionali si è venuta a creare così una situazione di generale diffidenza. L'uomo religioso soffre di isolamento in quanto percepisce la cultura circostante come profana o addirittura pagana. Il non credente, per contro, con-

sidera il credente come assurdo e fanatico. Ne risulta che diventa sempre più esiguo lo spazio intermedio per i credenti non praticanti e per i credenti non religiosi. L'accomodazione, naturale contrappeso del fondamentalismo, è di fatto resa impotente.

Questo è il grande fallimento della Comunità Europea tanto attenta a misurare la curvatura delle banane quanto distratta nel rilevare la mattanza che dei Cristiani viene fatta in Nigeria e nelle Filippine. Il riconoscimento delle radici cristiane del vecchio continente avrebbe reso più realistico un dialogo interconfessionale dando ai cittadini europei un riferimento identitario equilibrato da usare come metro di confronto nelle infinite occasioni di contatto che la moderna società propone.

Non ci mancherà, nei prossimi mesi, l'occasione per verificare se davvero, all'interno del nostro Club, ma più in generale all'interno del Rotary orobico e non, questa doppia anima riuscirà ad integrarsi e ad operare positivamente. Mi auguro che sia così. Il grande patrimonio culturale e morale del Rotary consentono di ben sperare.

Buon anno a voi tutti e alle vostre famiglie e un grazie sincero per l'accoglienza.

P.S: questa letterina l'ho scritta prima del massacro dei Cristiani Copti. Giudicate voi se questo luttuoso episodio toglie o aggiunge senso a quanto esposto.

In occasione della conviviale
del R. C. Milano Sud Ovest
di **Lunedì 7 Febbraio 2011**
verrà proiettato il film



“LA CITTA' DOLENTE” (POLA)

Regia di M. Bonnard

e sceneggiatura di Federico Fellini.

Si tratta di un film del 1948, oscurato e dichiarato indisponibile dalle cineteche italiane per 60 anni. Il film sarà presentato dal socio Fulvio Falcone, dal Dottor G. Brazzoduro e dall'ing. T.L. Sideri, Sindaco e Vicesindaco dei comuni di Fiume e Pola in esilio.

Costo della conviviale €42.

Segreteria: Via Francesco Goya, 17 – 20148 Milano –

Tel./fax: 02 33000625

e-mail rotarymilanosudovest@rotary2040.it

e-mail Presidente: studio@studiotruffi.it

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

Rotary Club Bergamo : Lunedì 17 gennaio ore 12,45 riunione meridiana. Relatore il socio dott. **Giovanni Danesi**, sul tema: **"Sanità sostenibile nei paesi in via di sviluppo: l'esperienza di GEO"**.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 13 gennaio ore 20 alla Taverna conviviale in Interclub con il Bergamo Sud ed il Rotaract Bergamo Città Alta per l'incontro con il DGN 2012 - 13, Marco Milanesi, Presidente della commissione Nuove Generazioni. Tema **"Il Rotary e le nuove generazioni"**.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 18 gennaio ore 20 in sede all'Antica Perosa, **Valentina Fontana**, imprenditrice, racconta l'azienda di famiglia.,

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 13 gennaio ore 20 alla Taverna del Colleoni, Interclub con il RC Bergamo Città Alta con il Governatore Nominato **Marco Milanesi**, Presidente della Commissione Nuove Generazioni

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 13 gennaio, ore 20.30 in sede al ristorante "La Vacherie" di Brusaporto: **Parliamo tra noi: piani e obiettivi 2° semestre anno rotariano 2010-2011**.

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 18 gennaio, non pervenuta.

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 17 gennaio ore 20 in sede al ristorante "Al Vigneto" di Grumello del Monte. "dormitorio emergenza freddo". Relatori : Dott. Ivano Stentella (Caritas Diocesana di Bergamo) e Suor Daniela (Suore Poverelle di Nembro). Serata con coniugi ed amici

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 12 gennaio ore 20 in sede al Ristorante la Lepre di Treviglio il Dott. Domenico Durante parlerà di **"Da 150 anni l'Italia è una"**.

Il Rotaract Club Bergamo organizza venerdì 14 gennaio alle ore 20,30 presso il Ristorante "La Sacrestia" a Seriate in Via Giacomo Venezian, 6 una conviviale dal titolo **"Il mondo del lavoro ai giorni nostri"**. Relatore l'ing. Elvira Finzi, Responsabile Whirlpool Europe.



Nel Gruppo Orobico e segnalate dal Distretto:

domenica 16 gennaio ore 15: il Rotary Club Bergamo Nord in collaborazione con la GAMEC offre una grande opportunità per i bambini dai 6 ai 10 anni attraverso l'iniziativa: **Imparare l'arte divertendosi**. La partecipazione è su iscrizione gratuita per ogni laboratorio a numero chiuso. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Museo 035 270272. Prossimo incontro: **"I detective dell'arte: a caccia di segreti ..."**

Il **Distretto 2060**, in collaborazione con la Scuola Sci di Aviano-Piancavallo e Promotour S.p.A., ha promosso una **"GIORNATA DI SCI ROTARIANO"** per **Sabato 19 e Domenica 20 Marzo 2011**.

Le prenotazioni per il soggiorno e per le gare devono essere fatte improrogabilmente entro il 31 gennaio 2011, con l'invito ad anticiparle quanto prima, per ovvi motivi organizzativi. Modulo d'iscrizione presso la Segreteria.

dal **24 al 27 marzo 2011**, Gara Internazionale di greco Antico organizzata dal R. C. Termoli. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria.

dal **21 al 25 maggio 2011: Congresso Internazionale a New Orleans**. (Presso la segreteria è disponibile una proposta di viaggio preparata dal Delegato Distrettuale Luigi Maderna). <http://www.rotary.org/it/Members/Events/Convention/Pages/ridefault.aspx?housead>

Concorso per un premio di Laurea annuale per una Tesi di Laurea sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (1a edizione) promosso dal RC Sesto Miliun Centenario. Bando di concorso presso la segreteria del club.

MESE DI GENNAIO

Auguri di Buon compleanno a

Eugenio CIVIDINI il 2 GENNAIO, Antonella POLETTI il 3
Luigi GRITTI il 7, Aldo PICENI il 15,
Giovanni DE BIASI il 21, Emilio CIVARDI il 25,
Franco LEONELLI il 26, Cesare LONGHI il 28,
Carlo BERNERI il 31





**SORELLA
ACQUA**

ASSISI 16-17 APRILE 2011

**4 ROTARY
WATER**



SABATO 16 APRILE

- 10:00 Onore alle Bandiere
Saluti di Benvenuto della Autorità rotariana e civile
Messaggio iniziale dei 10 Governatori italiani
- 10:30 Introduzione al Convegno
Acqua: l'Arché
PDG Giancarlo Nicola, Chairman
A.E.R.A. President
- 11:00 L'impegno della Rotary Foundation
Carl– Wilhelm Stenhammar
Rotary Foundation President
- 11:30 Il mondo ha sete
Olcay Ünver
Director UNESCO
Programme Global Water Assessment
- 12:00 Il Mondo ha fame
General Manager
FAO
- 12:30 L'impegno dei Governi
Federico Basañes
Division Chief INE/WSA
Inter American Development Bank
- 13:00 Chiusura della prima giornata
- 21:00 Concerto per coro e orchestra
Direttore M° Padre Giuseppe Magrino
Basilica Superiore di S. Francesco

DOMENICA 17 APRILE

- 09:30 Introduzione
RIBD Elio Cerini, Chairman
Rotary International Board Director
- 10:00 Il futuro del Mondo
Antony Lake
UNICEF - Executive Director
- 10:30 Il mondo è malato
Margaret Chan
OMS - Director General
- 11:00 Rotary e Pace
Ray Klinginsmith
Rotary International President
- 11:45 Open Time
- 12:45 Premiazione dei 10 migliori progetti presentati
- 13:00 Messaggio conclusivo dei 10 Governatori italiani

15:00



Incontro di Ray Klinginsmith, Rotary International President, con i Presidenti dei Rotary Club di Italia, Albania, Malta e San Marino
Teatro Lyrik - Santa Maria degli Angeli

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations



World Health
Organization

unicef



The Rotary
Foundation



Rotary
International

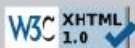


A.E.R.A.



The World Bank

Standard validation and backside engine



In an effort to provide a uniform experience when viewing this website, every attempt has been made to ensure that the code in these pages "validates" against the most recent XHTML and CSS2 standards. The backside engine powering this website is made with WebObjects from Apple.

©Copyright 2010-2011 Rotary International. All rights reserved.

This website and all its content is property of the Rotary International unless otherwise stated.

Partner logos and pages may contain trademarks and/or copyrighted material owned by third parties.

Any redistribution or reproduction of part or all of this site in any form is prohibited unless it abides to the following rules:

1. You may print or download to a local hard disk extracts for your personal and non-commercial use only.
2. You may copy the content to individual third parties for their personal use, but only if you acknowledge the website as the source of the material.

You may not, except with the Rotary International express written permission, distribute or commercially exploit the content of this website. Nor may you transmit it or store it in any other website or other form of electronic retrieval system.